



Comune di Modena

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

VERBALE COMMISSIONE SETA

Seduta del 14 Dicembre 2010

Consiglieri componenti la Commissione Seta: Presidente Dori Maurizio, Andreana Michele, Artioli Enrico, Caporioni Ingrid, Garagnani William, Goldoni Stefano, Prampolini Stefano, Trande Paolo, Rossi Fabio, Sala Elisa, Bellei Sandro, Galli Andrea, Leoni Andrea, Morandi Adolfo, Santoro Luigia, Vecchi Olga, Barberini Stefano, Rossi Nicola, Ricci Federico, Torrini Davide, Rossi Eugenia, Ballestrazzi Vittorio, Celloni Sergio

Consiglieri Presenti: Presidente Dori Maurizio, Andreana Michele, Artioli Enrico, Garagnani William, Goldoni Stefano, Prampolini Stefano, Trande Paolo, Rossi Fabio, Sala Elisa, Bellei Sandro, Galli Andrea, Santoro Luigia, Vecchi Olga, Barberini Stefano, Rossi Nicola, Torrini Davide, Rossi Eugenia, Ballestrazzi Vittorio

Consiglieri presenti delegati: Barcaiolo Michele con delega di Leoni Andrea, Rocco Francesco con delega di Caporioni Ingrid

Altri presenti: Assessore Simona Arletti, Dott.ssa Giovanna Franzelli, Dott.ssa Daniela Barbieri, Assessore Daniele Sitta, Assessore Antonino Marino, Dr.ssa Marilena Vincetti

Ordine del giorno della seduta:

1. Esame della proposta di deliberazione PG 2010 / 138338 - Regolamento comunale per il benessere e la tutela degli animali – Approvazione / Assessore proponente Simona Arletti – Assessore proponente Simona Arletti
2. Trattazione dell'interrogazione PG. 2010 / 121469 presentata dal Consigliere Vittorio Ballestrazzi del gruppo consiliare "modenacinquestelle.it" / Assessore competente Simona Arletti
 A che punto è il porta a porta nel Comune di Modena ?
3. Esame della proposta di deliberazione PG 2010 / 148574 - Indirizzi per la gestione del trasporto pubblico locale a seguito del patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia Romagna per il triennio 2011-2013 – Approvazione / Assessore proponente Daniele Sitta (Materiale cartaceo in cassetta Lunedì 13-12-2010)
4. Esame della proposta di deliberazione PG 2010 / 146848 - Definizione agevolata dei debiti derivanti da sanzioni relative a verbali di accertamento di violazioni al codice della strada elevati dal 01.01.2000 al 31.12.2004 (art. 15 comma 8 quinquiesdecies legge 03.08.2009 n. 102) - Assessore proponente Antonino Marino

Alle ore 17,00 con la verifica del numero legale il Presidente Maurizio DORI apre i lavori della Commissione

OMISSIS

Il Presidente DORI: “Passiamo ora alla trattazione dell'interrogazione PG 2010 - 121469 presentata dal Consigliere Ballestrazzi del gruppo consiliare “Modenacinquestelle.it”.

Risponde l'Assessore competente Simona Arletti.

La trattazione dell'interrogazione - A che punto è il porta a porta nel Comune di Modena? –

Ricordo ai colleghi presenti che nell'ultimo Comitato di Presidenza si è determinato che l'interrogazione segue la prassi di quella ordinaria che trattiamo durante i Consigli Comunali e che è necessaria la trasformazione in interrogazione, era presente anche l'Eugenia Rossi, uno dei Capigruppo che è presente oggi in aula. Grazie. Prego collega Ballestrazzi. Cinque minuti”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Grazie Presidente. Allora il titolo dell'interrogazione, che lei ha già detto, lo ripeto è: a che punto è il porta a porta - si parla di raccolta differenziata porta a porta - nel Comune di Modena? Premesso che il 28 giugno 2010 è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna la Giunta Comunale a proseguire e ad estendere sul territorio del Comune di Modena, a partire dalle zone ritenute tecnicamente più idonee, la modalità di raccolta porta a porta con prelievo a giorni prefissati, secondo le varie merceologie, accanto allo sviluppo delle stazioni ecologiche attrezzate, i servizi su chiamata e alla pianificazione dei punti di restituzione presso la rete commerciale. Premesso che nello stesso ordine del giorno si impegna la Giunta Comunale a predisporre uno studio di fattibilità per l'applicazione della modalità di raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale, comprensiva di crono-programma, relativa analisi dei costi del servizio di gestione e sistema di correttivi sociali e tariffari per famiglie numerose a basso reddito e a presentare in Consiglio Comunale i risultati entro una data utile alla predisposizione delle gare per i servizi di raccolta e gestione dei rifiuti. Premesso che si impegna la Giunta Comunale a sentire, tramite la Commissione Consiliare competente, le associazioni e i comitati operanti sul territorio in campo ambientale e della salute, con particolare competenza nel campo dei rifiuti. Impegna anche la Giunta Comunale ad avvalersi, per l'effettuazione dello studio di fattibilità sopra detto, della consulenza dell'ente gestore, della Provincia di Modena e della professionalità di personalità competenti nel campo della raccolta differenziata porta a porta con tariffa puntuale. Considerato che l'ordine del giorno del 28 giugno 2010 ha ripreso anche il contenuto di merito di altri due ordini del giorno approvati dalla consiliatura precedente. Considerato che l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Considerato che i due punti che parlano di porta a porta che non sono la stessa cosa, ma due fasi successive che si completano e la prima è il necessario presupposto della seconda...”.

Il Presidente DORI: “Collega Bellei e Galli, per cortesia. Lasciate almeno ascoltare... fateci ascoltare, perché veramente con un brusio continuo non... Grazie”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Considerato che a Carpi, città di 65.000 abitanti, stanno procedendo in questo modo, dimostrando cioè con la raccolta porta a porta, prima nel metodo semplice, poi dopo si vedrà, ma hanno già detto anche con quello della tariffa puntuale, quando arriveranno a regime, quindi stanno procedendo in questo modo, dimostrando che è il modo giusto in quanto hanno raggiunto percentuali del 75% in tre - sei mesi in ogni quartiere interessato. Per capirci, sono partiti con un quartiere, dopo passati tre mesi e al massimo in sei mesi hanno raggiunto quelle percentuali, cioè del 75%. Considerato che a Novara, in provincia di Treviso... che la stessa cosa, cioè la percentuale del 75% è capitato a Novara, in provincia di Treviso, a Fidenza, Suzzara e in alcune zone di Roma e di Torino, a Forlimpopoli e, andando nel mondo, a San Francisco e a Berlino in modo simile. Considerato che se l'ente gestore continua a riorganizzare con i cassonetti le zone di competenza rischia di raddoppiare i costi quando dovrà fare il porta a porta. Considerato che il porta a porta è necessario presupposto per il riciclo di tutti i materiali, portando le percentuali di riciclo anche oltre il 90% (ci sono delle realtà anche in Italia che stanno già raggiungendo queste percentuali). Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di sapere quali sono le zone che sono state individuate come tecnicamente più idonee per partire... per partire, non per finire... per partire con la modalità di raccolta differenziata porta a porta. Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale in che data partirà la prima zona partirà e con che scansione temporale partiranno le altre. Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale che percentuali di raccolta differenziata ha la zona di Albareto. Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale se sono al corrente il metodo migliore per evitare la dispersione dei rifiuti nelle zone con il porta a porta è quello di allargare sempre di più l'area interessata, senza soluzione di continuità. La spiego un attimo: in poche parole è deleterio, per quanto mi riguarda, applicare il porta a porta in una zona, esempio Albareto, poi applicare il porta a porta in una zona che è agli antipodi di Albareto. È ovvio che se qualcuno è malintenzionato non fa altro che caricare i rifiuti in macchina e finita la zona di Albareto scarica i rifiuti, molte volte nei fossi, però anche nei cassonetti che sono oltre la zona di Albareto. È dimostrato che se si allarga quelle zone che è partita così bene e si allarga sempre di più senza buchi non è più conveniente per nessuno portarsi i rifiuti in macchina per fare un giro turistico. Si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale quando si inizieranno le audizioni in Commissione, come da richiesta del sottoscritto, dei comitati e delle associazioni impegnate sul territorio in questo settore e quando inizieranno le audizioni degli esperti della raccolta differenziata porta a porta, come richiesto dal sottoscritto con lettera indirizzata al Presidente della Commissione SETA”.

Il Presidente DORI: “Sono passati già più di cinque...”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Io ho finito”.

Il Presidente DORI: “Prego”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Ho finito”.

Il Presidente DORI: “Voglio rispondere io prima di dare la parola perché mi pare che sull'argomento abbiamo già detto, mi pare addirittura che i Capigruppo sono stati informati dal Presidente e state parlando già di fare questa bellissima iniziativa all'interno della Commissione stessa, vedo che...”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Sì, questa è un'interrogazione precedente...”.

Il Presidente DORI: “No, scusate, stiamo parlando di quest'ultimo periodo. Poiché mi chiama sempre in causa, io ho trasmesso subito quella che è stato la sua richiesta al Presidente del Consiglio. Voi Capigruppo, che fate parte tutti della stessa struttura, quando vi sedete attorno ad un tavolo sapete benissimo quello che è il vostro... quelle che sono le richieste dei singoli gruppi consiliari. Io sono a disposizione, so che è stato subito dopo il rientro dalle ferie, comunque dalla sospensione, ci sarà Capigruppo allargata alla mia persona, quindi anch'io finalmente saprò se ci sarà e come sarà fatta questa benedetta audizione, quali saranno le domande su cui noi faremo la Commissione SETA. Perché certamente io qui penso che bisogna avere delle basi certe. Possono venire tutti a parlare però dobbiamo dire anche su che cosa dobbiamo parlare. Questo comunque... adesso do la parola all'Assessore Simona Arletti per la replica. Grazie”.

L'Assessore ARLETTI: “Ma direi che quando ci siamo visti nella scorsa Commissione io credo di aver messo già un po' in fila le risposte a tutte queste tematiche. Avevo citato quelli che sono tutti gli obiettivi della Giunta in tema di gestione dei rifiuti urbani che portano appunto al tema dell'autosufficienza provinciale, alla dismissione delle discariche, la tensione al 65% della raccolta differenziata a fine mandato, il teleriscaldamento, il discorso della termovalorizzazione, il Polo del Riciclo in Via Caruso, l'incremento della modalità di raccolta porta a porta. E su questo aveva fatto un focus specifico dicendo che all'oggi sono coinvolti 11.000 cittadini, sia nel forese, nel centro storico, che ad Albareto. Ad Albareto il progetto ha ottenuto ottimi risultati raggiungendo una quota intorno al 70% di raccolta differenziata, con però alti costi di gestione, circa € 110.000 in più all'anno che vengono ricaricati sulla tariffa. E negli obiettivi che vi avevo indicato nella gestione complessiva integrata dei rifiuti avevo messo anche il tema del contenimento della tariffa, quindi ovviamente dopo si tratta di capire come questi obiettivi stanno insieme. Vi dicevo anche che l'obiettivo per il 2011 è quello di avviare il porta a porta tra esercenti e cittadini del centro storico e poi valutare dal punto di vista economico gestionale questa fase sperimentale, per mettere a punto ulteriori integrazioni, facendo sì che il modello Modena sia il modello Modena, non il modello di altre città. E poi sui confronti magari qualcosa vengo a dire.

Noi partiremo circa a metà di gennaio con una raccolta dal cartone porta a porta in tutti gli esercizi del centro storico, poi verso la fine di gennaio faremo una raccolta, anche qui porta a porta, negli esercizi che distribuiscono cibo, quindi ristoranti, bar, pizzerie, proprio per riuscire a raccogliere l'umido in maniera mirata, insieme ovviamente al vetro e a tutte le altre frazioni. E poi allargheremo ai cittadini residenti del centro storico.

Le motivazioni le avevo anche qui dette nella scorsa Commissione perché riteniamo che quella del centro storico sia la zona che ha sicuramente un certo grado di complessità, ma dove il tema dell'assenza del cassonetto

ha un maggiore valore da un punto di vista storico, artistico, architettonico, eccetera, e dove anche questa scelta può avere una migliore valorizzazione dal punto di vista culturale.

Sul tema della differenziazione dei rifiuti avevo anche ricordato che in Regione già oggi dove il sistema porta a porta è limitato quindi fondamentalmente è diffuso un sistema integrato, ma più basato sulla raccolta stradale, più del 90% dei rifiuti differenziati vengono recuperati attraverso 35 imprese e un centinaio di impianti di recupero.

Sul confronto rispetto alle altre città già dicevo che con il proprio 50,5%, ormai ci avvicinavo anche al 9, Modena è la terza città in Italia per percentuale di raccolta differenziata nelle città che hanno una popolazione superiore ai 150.000 abitanti. Eravamo al 12° posto nel 2005. Prima abbiamo Reggio Emilia che non ha raccolta porta a porta, Vicenza che ha un sistema misto domiciliare non integrale, Verona il 44,7% con l'amministrazione che comunque sta lavorando per riattivare l'inceneritore di Ca' del Bue; altri capoluoghi di provincia con popolazione molto inferiore a quella di Modena come Monza, Treviso, Bergamo adottano sistemi più o meno integrali di raccolta domiciliare, ma sono intorno al 55%. Fa eccezione Novara con il 72% per circa centomila abitanti e il caso Salerno con il 70%, che però si è vista costretta ad aumentare la propria tariffa, la propria tassa, in quel caso è TARSU, del 64% per mantenere i propri servizi. Alessandria è scesa dal 51 al 46% dopo aver abbandonato i sistemi domiciliari integrali per gravi problemi di sostenibilità economica da parte del gestore. Parma ha avviato il sistema di raccolta domiciliare dal 2006 e ancora oggi è in fase di completamento e nel 2009 era più indietro di Modena. Quindi non mi risulta che vi siano città capoluogo, come lei ha detto, che raggiungono l'80%, se non otto piccoli Comuni che hanno meno di 20.000 abitanti, tra cui appunto la famosa Verbania che ha 30.000 abitanti oppure Pordenone che ne ha 50.000.

La complessità quindi delle strutture urbane, economiche e sociali delle città condizionano molto l'efficacia, ma anche i costi dei sistemi spinti di raccolta domiciliare e la qualità della raccolta differenziata a Modena non è di qualità scarsa, anzi... tanto è vero che vi ricordavo come la percentuale avviata a smaltimento si è ridotta allo 0,2%, mentre era appunto nel 2005 intorno al 3%. Questi dati mi credo facciano dire che non ci presentiamo in un modo se non più che decoroso al confronto con le altre città.

Sul resto, rispetto alle audizioni, so che c'è un percorso avviato nella Capigruppo che io rispetterò”.

Il Presidente DORI: “Grazie Assessore, prego Trande”.

Il Consigliere TRANDE: “Non so Presidente come funziona? Devo trasformarla in interpellanza? Funziona così?”.

Il Presidente DORI: “Sì, classico, prego, questo è quello che è stato stabilito nel Comitato di Presidenza”.

Il Consigliere TRANDE: “Io volevo aggiungere alcuni elementi senza entrare nel merito della questione. Ne abbiamo già parlato in altre occasioni. Solo per comunicare a chi non c'era ieri in Conferenza dei Capigruppo, cioè il resto dei Commissari di questa Commissione, che su decisione dell'Ufficio di Presidenza si è deciso di fare un Consiglio monotematico sul ciclo dei rifiuti. Il periodo, a quanto mi risulta, non è stato ancora definito, ma c'è un'idea dietro: l'idea è quella di arrivare a questo Consiglio con un percorso istruttorio da compiere integralmente

in Commissione. Questo percorso prevede delle audizioni di esperti, prevede un lavoro serio, improntato al massimo del rigore scientifico e delle evidenze. E' un percorso che è già da ieri in Conferenza dei Capigruppo abbiamo detto non avrebbe avuto nessuna rete, nessun limite nel senso che c'era..., io l'ho detto in maniera chiara in Conferenza dei Capigruppo che c'era la totale disponibilità ad esplorare qualsiasi suggerimento, qualsiasi indicazione, qualsiasi contributo possa arrivare dalle diverse esperienze che sono state compiute in questi anni e in questo paese. Perché quello del ciclo dei rifiuti è un tema vero di grandissima rilevanza. Io aggiungo che, per quanto riguarda noi, è da diverso tempo che abbiamo sviluppato in un confronto interno sulla questione del ciclo dei rifiuti e quindi pensiamo, l'ho già annunciato ieri in Conferenza dei Capigruppo, di portare un contributo sia come partito, come Gruppo Consiliare, ma a nostra volta, dopo aver approvato ieri le richieste fatte dal Consigliere Ballestrazzi in Conferenza dei Capigruppo, ho annunciato che anche noi avremmo proposto dagli esperti. Stiamo lavorando in questi giorni per delle indicazioni, l'idea è quella di portare in Commissione delle figure tecnico politiche o soltanto tecniche di città che abbiamo, lo richiama prima l'Assessore, la stessa consistenza di Modena, perché io continuo a pensare che è sempre molto interessante, si imparano sempre delle cose ad analizzare esperienze in città più piccole, in paesi più piccoli, però secondo me, se vogliamo anche ottimizzare il tempo di lavoro di questa Commissione, noi dovremmo puntare da subito l'obiettivo grosso e cioè andare ad analizzare esperienze di città che siano comparabili con Modena. Adesso non necessariamente 180.000... 120 - 130 - 140, ma che siano città comparabili. Secondo me noi da lì possiamo trarne delle indicazioni utili che poi svilupperemo.

Noi abbiamo un obiettivo che quello, lo dico con uno slogan, della "società del riciclo e della rigenerazione dell'energia". Tutto quanto va in quella direzione io credo debba essere esaminato con assoluta buona fede e tranquillità, quindi da parte nostra garantiamo un percorso aperto, ripeto, senza limiti e senza reti, disponibili a valutare qualsiasi contributo e qualsiasi esperienza che possa arrivare sul tema del ciclo dei rifiuti".

Il Presidente DORI: "Grazie. Prego Bellei".

Il Consigliere BELLEI: "Mah, io volevo chiedere due precisazioni. Se ho ben capito, peraltro. Perché ad Albareto la differenziata, i costi della differenziata sono aumentati e di conseguenza anche le tariffe? E poi capire a Reggio quale tecnica adoperano per essere così bravi. Grazie".

Il Presidente DORI: "Grazie collega. Prego Rossi Eugenia".

La Consigliera E. ROSSI: "Volevo fare semplicemente una precisazione sui costi perché è vero che il porta a porta costa, cioè ne siamo tutti consapevoli, però è chiaro che ormai dobbiamo ragionare non più semplicemente in termini prettamente economici, ma anche in termini di benessere e di riconversione dell'energia, ecc. Quindi diciamo che ci sono poi delle ricadute di tipo diverso. E comunque la costruzione di un inceneritore è costata una somma enorme, che verrebbe rimpattata in ogni caso... adesso noi l'inceneritore l'abbiamo e quindi ce lo teniamo, però questo ce lo dobbiamo ricordare, che la costruzione di un inceneritore e il mantenimento poi anche conseguente è di un costo ben superiore a tutto quello che potrebbe costare un'organizzazione del porta a porta. Volevo solo fare questa precisazione. Grazie".

Il Presidente DORI: “Grazie collega Rossi. Altri? Bene a questo punto... prego Ballestrazzi”.

Il Consigliere BALLESTRAZZI: “Io innanzitutto prendo atto, come ho preso atto in Conferenza dei Capigruppo, della disponibilità di tutte le forze politiche, maggioranza naturalmente compresa, di approfondire il discorso della gestione integrata del sistema rifiuti in tutte le fasi, quindi sia le fasi della raccolta domiciliare porta a porta, sia altre fasi e poi si vedrà. Però, c'è un però che qua bisogna chiarire subito e vorrei sgomberare il campo da ogni dubbio e che è questo: noi non partiamo dall'anno zero, partiamo da una raccolta differenziata che io considero buona per quanto riguarda i cassonetti, con dei limiti notevoli di struttura. Infatti la stessa Hera dice che più del 50% con i cassonetti non si può andare avanti, c'è uno studio proprio su questo. Però qua dobbiamo chiarire una cosa, Assessore: c'è un ordine del giorno del Consiglio Comunale che indirizza chiaramente, dopo aver fatto i complimenti per lo sforzo, cioè dopo aver spremuto il limone e quindi con la raccolta differenziata si arriva fino a lì, dice che bisogna andare sul porta a porta. Cioè non è che bisogna andare a scegliere delle altre cose e compararle, bisogna..., perché lo dice, io glielo rileggo perché fra le altre cose è stato approvato all'unanimità dice che a partire... “quindi a proseguire ed estendere sul territorio del Comune di Modena”. Non dice “una parte del territorio” o “il 50%”: “Sul territorio del Comune di Modena, a partire dalle zone ritenute tecnicamente più idonee”. Lei Assessore non mi ha mica risposto. Io ho chiesto quali sono le zone che sono state individuate come tecnicamente più idonee. Lei mi ha detto che fa la raccolta target su alcuni segmenti, cioè per obiettivi, tipo prendere il cartone in centro storico presso i negozianti. Ma qui si parla di zone, l'ordine del giorno dice “zone”. Voi avete intenzione di fare del porta a porta su tutto il centro storico? Allora dovevate dire: “Abbiamo individuato come prima zona tecnicamente più idonea il centro storico e allora facciamo il porta a porta lì”. Ma non che prendiamo un po' qua e un po' là. Cioè non stiamo partendo dall'anno zero, c'è un ordine del giorno all'unanimità del Consiglio Comunale che indirizza la politica dei rifiuti sulla raccolta porta a porta, prima in una maniera e poi con tariffa puntuale se c'è il crono programma e relativa analisi dei costi del servizio. Ma nel frattempo dice di farla, di individuare le zone. Quindi lei non me le ha dette.

Poi non mi ha detto in che data partirà, in che data partirà la prima zona? Non le avete individuate, sono già passati sei mesi. E con che scansione temporale partiranno le altre? Io non le vedo. Le ho chiesto di sapere in che scansione queste zone col porta a porta partono e lei non me l'ha detto. Lei ha solo detto che quella di Albareto è una bella percentuale, poi ci ha messo subito il costo: le ricordo che in zona di Albareto c'è un inceneritore che è costato più di 90 milioni di euro e adesso dobbiamo fare una terza linea che ne è costata l'altri 53 milioni di euro. Con quei soldi lì si faceva il porta a porta a livello Italiano, non a livello Comunale. Quindi qui...

Poi se sono al corrente che il metodo migliore per evitare la dispersione dei rifiuti... I vostri tecnici avranno bene fatto uno studio, perché lo dice tutto il mondo che per evitare la dispersione dei rifiuti prima si parte da una zona poi si allarga a cerchi concentrici quella zona. Non è che si fa il porta a porta ad Albareto per dare un contentino agli abitanti, facendogli anche fare più fatica, e poi dopo si va a fare il centro. Proprio qui siamo completamente fuori da questo ordine del giorno. Quando s'inizieranno le audizioni in Commissione... questo ne abbiamo parlato e su questo, dopo mia insistenza, Presidente Dori, dopo 40 giorni, quando io ho mandato una diffida si sono mosse le acque, quindi... quello però lo mettiamo a latere perché lo abbiamo già risolto e non ne voglio più parlare. Però il discorso è che su queste cose qui lei non mi ha dato una risposta.

Poi ha citato Novara: bene, Novara ha 100.000 abitanti e sta risparmiando il 15% sulla tariffa, più ha evitato tutti gli aumenti.

Poi dopo la qualità scarsissima... lei dice che è una buona qualità? Ma lei lo sa che abbiamo fatto un'intera lezione, adesso vediamo la risposta, ma lei lo sa che l'organico che prendiamo col cassonetto è di pessima qualità? Se non lo sa, glielo dico io, perché ci sono degli studi che dicono che l'organico del cassonetto non serve

assolutamente a niente perché gli agricoltori non lo vogliono neanche vedere. Quindi ci sono tutte una serie di cose che bisogna sistemare.

Poi lei mi dice che Reggio non fa il porta a porta? Si aggiorni: Reggio ci ha superato perché in quell'anno li faceva il porta a porta su alcuni quartieri. E' per quello che ci ha superato, Assessore. Adesso il Sindaco Del Rio, per motivi che io posso immaginare, perché IREN ormai è diventata la ditta più grossa della Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda i rifiuti, ha fatto molte pressioni, quindi ha cercato di evitare di continuare quel porta a porta. Parma, Assessore ci ha superato...".

Il Presidente DORI: "Concludere, per cortesia".

Il Consigliere BALLESTRAZZI: "... quest'anno, ci sono i nuovi dati. E sa perché ci ha superato? Perché, anche se sta facendo un porta a porta piccolino, perché si sta allargando, è stato sufficiente quello di alcuni quartieri per fare il balzo. Poi anche il discorso, e poi ho finito, di Carpi: abbiamo Carpi a due passi, 50.000 abitanti col porta a porta, contro 65.000. E' una città Carpi e il centro storico l'ha tenuto per ultimo. Assessore, io voglio il mantenimento dell'ordine del giorno, ogni mese io farò un'interrogazione per chiedere a che punto siamo con le zone tecnicamente più idonee. Perché l'ordine del giorno va rispettato all'unanimità".

Il Presidente DORI: "Sì, però collega, in un altro momento lei deve interrompere. Questo lo dico perché lei mi ha chiamato in causa: lei ha mentito, dico ha mentito, perché il Dott. Pompeo Nuzzolo in due circostanze ha indirizzato a lei due lettere: una il 09/11/2010 e un'altra 26/11/2010. Quindi quando lei dice che noi abbiamo preso sotto gamba la sua richiesta lei sta mettendo ancora una volta. Prego Assessore".

L'Assessore ARLETTI: "Io onestamente penso che alle volte giochiamo a non capirci, perché credo, anche l'ultima volta, quando abbiamo parlato della complessità del tema della gestione dei rifiuti solidi urbani, abbiamo detto molto esplicitamente che è obiettivo, giustamente riferendoci, se si ricorda le slide, al mandato del Consiglio Comunale, quello dell'estensione del porta a porta, quindi nessuno ha detto che si vuole andare contro quell'obiettivo. Abbiamo già detto che la zona individuata da cui partire è il centro storico e vi ho anche specificato ora i momenti in cui partiremo con le prime azioni concrete. Poi lei le giudichi target o per dire che non sono porta a porta, ma non credo che lo aiutino nell'obiettivo, onestamente. Io ho detto e lo ridico: a metà di gennaio partiremo con la raccolta del cartone degli esercenti del centro storico perché stiamo partendo dal centro storico, abbiamo individuato il centro storico; poi passeremo ai ristoranti e poi passeremo ai cittadini. Questo è quello che ho detto, che mantengo e che vogliamo attivare. Quindi quel... [*Voce in sottofondo*]".

Il Presidente DORI: "Lasciamo parlare per cortesia, abbiamo ascoltato per quasi sei minuti senza interrompere".

L'Assessore ARLETTI: "Ah, beh, se non è una zona il centro storico non so che cosa dirle, allora non ci

intendiamo sui fondamentali. Quindi questa amministrazione vuole, per riprendere anche alcune obiezioni che faceva il Consigliere Bellei, ottimizzare comunque il sistema cassonetto che ci ha permesso di raggiungere, ripeto, il terzo posto tra le città oltre i 150.000 abitanti, quindi... *[Voce in sottofondo]* ancora... Non lo so, guardi, se lei pensa...”.

Il Presidente DORI: “Collega, scusami, per cortesia, adesso però bisogna azzerare. Lasciamo concludere l'Assessore. Tecnicamente stiamo facendo quello che facciamo in Consiglio Comunale. Non mi pare che questo sia il comportamento più giusto da parte sua”.

L'Assessore ARLETTI: “Se voi pensate di non tenere presente che la città di Modena ha un ruolo all'interno dell'autosufficienza della gestione dei rifiuti in Provincia allora ragioniamo su un livello che onestamente... a cui io non partecipo, perché è la premessa fondamentale che la nostra città ha un impianto di incenerimento rifiuti che ha una serie di obiettivi, tra cui il primo è essere al servizio dell'autosufficienza provinciale. Se prescindiamo da quello e pensiamo che col porta a porta nella nostra città risolviamo i problemi dell'autosufficienza provinciale, mi pare che siamo assolutamente su un livello diverso. Se invece vogliamo ragionare sul serio sul fatto che la nostra amministrazione si stia orientando ad incrementare il porta a porta, io credo di avervi dato gli elementi, anche con date di avvio, di incremento di intervento del porta a porta in una zona che è quella del centro storico.

Rispetto all'obiezione di Bellei che diceva... non è che la zona di Albareto paga di più. Diciamo che la zona di Albareto con quella modalità, che ha ovviamente nelle condizioni di Modena... perché è inutile che noi prendiamo il costo del porta a porta in una città piccola o in una città che non ha un impianto di incenerimento. Cioè non è che possiamo fare dei ragionamenti a prescindere dalle condizioni di ciascuna città. Nella nostra città, dove comunque c'è un tipo di organizzazione... *[Bellei in sottofondo]* No, certo. Quindi nella frazione di Albareto i risultati sono buoni, con un incremento di spesa, perché è chiaro che passare da un sistema dove c'è un operatore unico su un camion che fa un tipo di raccolta a passare ad almeno due operatori che fanno servizio a porta a porta è difficile dimostrare che non ci siano incrementi di spesa. Ovviamente in una situazione dove è presente la possibilità dell'incenerimento, perché chiaramente in situazioni dove questa raccolta viene portata in impianti di incenerimento a distanza i costi sono tutt'altro. Ma allora facciamo finta di intenderci, bisognerebbe che fossimo onesti nei confronti.

Sul tema della scarsa qualità dell'organico, come dire... all'interno dei ragionamenti più comprensivi vi ho portato le piantine in cui si ipotizza all'interno dell'area di Via Caruso, proprio come Polo del Riciclo, un impianto che estrae energia dal materiale della raccolta dell'umido, proprio perché si è visto che ha un limite, cioè non è solamente quello del cassonetto, ma anche l'umido da porta a porta ha dei limiti di utilizzo. Perché poi bisogna dirsi le cose come stanno: i materiali vengono riutilizzati in base anche alle richieste del mercato e quindi il miglior utilizzo che si è dimostrato è questo del recupero energetico del materiale organico.

Quindi, per quanto mi riguarda, credo che tutte le cose che ci siamo detti nella scorsa Commissione, integrate da queste ulteriori indicazioni su quando partiremo nel centro storico, diano l'avvio di una risposta a quell'ordine del giorno”.

Il Presidente DORI: “Grazie Assessore. Bene, abbiamo terminato anche la trattazione dell'interrogazione. Prego, se vuole rispondere, ma fuori dall'interrogazione”.

L'Assessore ARLETTI: "No..., Reggio Emilia aveva un sistema prettamente stradale, ha avviato un'esperienza di porta a porta, da cui, dopo polemiche importanti con i cittadini, diciamo che il Sindaco ha deciso di retrocedere. Poi adesso stanno valutando di riprendere l'esperienza. Però non è che possiamo dire che il porta a porta va benissimo ovunque e ovunque è accettato, tanto è vero che stiamo pensando anche qui di capire, attraverso magari qualche indagine, quanto è socialmente accettato. Perché è chiaro un conto è una città non strutturata in un certo modo, un conto è una città che ha una sua tradizione e una sua impostazione".

Il Presidente DORI: "Grazie Assessore. Grazie anche alla Dottoressa Franzelli che è stata con noi. Prego, facciamo il cambio adesso, una volta che l'Assessore Arletti andrà via, proseguiremo con il punto n. 3 che vedrà Daniele Sitta prospettarci l'indirizzo della gestione del trasporto pubblico locale".

OMISSIS

Alle ore 20,20 a seduta è tolta

COMUNE DI MODENA - COMMISSIONE SETA
Referente Lucia RAINERI
Telefono 059 203 2508
Fax 059 203 2572
E - mail lucia.raineri@comune.modena.it